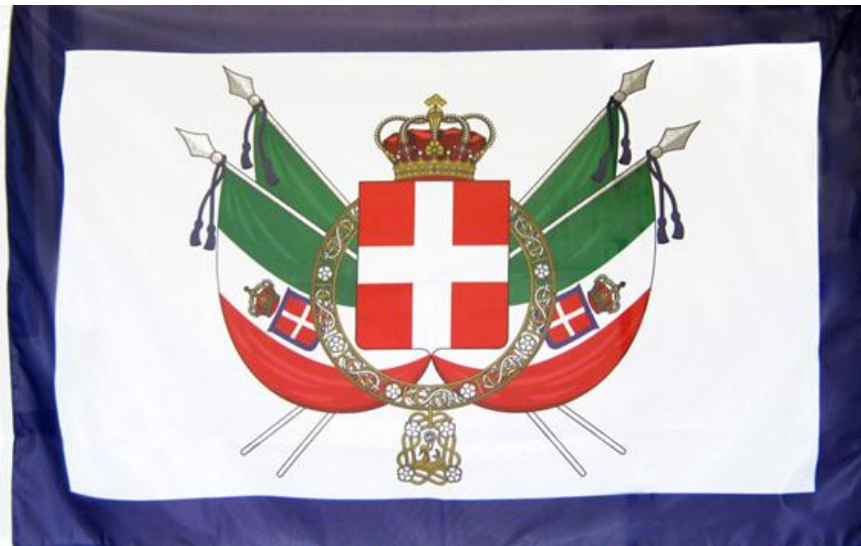


# **REGNO D'ITALIA**

## **RE VITTORIO EMANUELE III (1901-1910)**



### **Testo di Antonello Cerruti**

Con il contributo di:

Piero Bassi, Andrea Grimaldi e Angelo Piermattei.

Per facilitare la consultazione,  
è stata seguita la numerazione più diffusa sui cataloghi stampati.

## **1 gennaio /1 ottobre 1901 - FLOREALE**

**Soggetto:** stemma o effigie di Vittorio Emanuele III

**Stampa:** tipografica

**Fogli:** 100 x 4

**Filigrana:** corona

**Dentellatura:** 14 a pettine

**Date di emissione:** nn. 125/130, 1 luglio 1901; nn. 131/135, 1 ottobre 1901

**Validità:** n. 125, 31 dicembre 1925; n. 126 e n. 135, 31 dicembre 1930; n. 132, 31 marzo 1924; n. 134, 31 dicembre 1926; nn. 127/131, 133, 6 aprile 1924

**Incisore:** Alberto Repettati

**Disegnatore:** Giuseppe Cellini

**Tirature:** non conosciute

### **INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE**

Sono interessanti le affrancature miste di questi valori con francobolli con l'effigie reale delle emissioni umbertine.

Rare quelle composte da francobolli di uguale valore facciale.

I francobolli di questa emissione ricevettero diversi tipi di soprastampa per essere impiegata negli uffici italiani all'estero, a La Canea e Corfù, nelle Colonie (Eritrea, Libia, Oltre Giuba, Somalia) e nelle terre redente (Dalmazia, Trentino e Venezia Giulia).

Il 5 lire esiste soprastampato "Prestito Nazionale" e "P. N. 1920": non hanno alcuna attinenza con il servizio postale.

L'amministrazione postale provvide ad allestire speciali libretti contenenti due blocchi di sei del 5 centesimi e del 10 centesimi Sono molto rari.

frazionati: il 5 centesimi è noto frazionato su cartolina postale da 7 ½ centesimi per raggiungere il porto di 10 centesimi.

Del 5 centesimi, del 10 centesimi e del 40 centesimi esistono dei falsi realizzati per frodare la posta.

I primi due furono stampati in litografia: il 5 centesimi in litografia (dentellato 11) venne realizzato a Napoli nel 1906; il secondo (dentellato 11 ½) a Milano nel 1904.

Il 40 centesimi venne falsificato in fotozincografia (dentellato 13 ½) a Catania nel 1906.

**Saggi e prove:** note prove d'archivio non dentellate e saggi, dentellati e non..

**Varietà:** sono noti valori con doppia stampa, alcuni sono rari. Noti, anche, alcuni valori non dentellati, alcuni sono pregiati. Interessanti gli spostamenti di colore dell'ornato floreale del 5 lire ed i valori da 1 lira e 5 lire senza la stampa dell'ornato floreale.

Noti anche centesimi non dentellati da un lato.

- 68 1 centesimo bruno
- 69 2 centesimi rosso mattone
- 70 5 centesimi verde azzurro
- 71 10 centesimi rosa carminio
- 72 20 centesimi giallo arancio
- 73 25 centesimi azzurro



- 74 40 centesimi bruno
- 75 45 centesimi verde oliva
- 76 50 centesimi malva
- 77 1 lira bruno e verde
- 78 5 lire azzurro e rosa



**Associazione Filatelica Numismatica Italiana**  
**"Alberto Diena"**  
**Fondata nel 1914**  
**Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA**  
<http://www.afi-roma.it>

## **1 settembre 1905 – FLOREALE da 20 CENTESIMI SOPRASTAMPATO CON NUOVO VALORE**

**Soggetto:** Effigie del Re

**Stampa e soprastampa:** tipografica

**Fogli:** 100 x 4

**Filigrana:** corona

**Dentellatura:** 14 a pettine

**Validità:** 8 aprile 1924

**Tiratura:** 42.140.000 esemplari

### **INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE**

La soprastampa si era resa necessaria per la riduzione da 20 centesimi a 15 centesimi del porto della lettera per l'interno.

Questo francobollo fu anche soprastampato "Eritrea" per essere utilizzato nella Colonia.

**Saggi e prove:** sono note prove d'archivio.

**Varietà:** dall'operazione di soprastampa, spesse volte effettuata maldestramente, scaturirono esecuzioni imperfette quali le soprastampe "slittate", spostate e parziali. Molto rara la doppia soprastampa.

79      15 centesimi su 20 centesimi



## **20 marzo 1906 – EFFIGIE DI VITTORIO EMANUELE III, PRIMO TIPO “MICHETTI”**

**Soggetto:** effigie di Vittorio Emanuele III

**Stampa:** calcografica

**Fogli:** 100 x 2

**Filigrana:** senza filigrana

**Dentellatura:** 12 lineare

**Validità:** 6 aprile 1924

**Incisore:** M. Savage

**Disegnatore:** Francesco Paolo Michetti

**Tiratura:** 400 milioni di esemplari

### **INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE**

Questo valore è il primo francobollo italiano stampato in calcografia, dall'Officina Calcografica Italiana (branca dell'American Bank Note Company).

Questo francobollo ricevette diversi tipi di soprastampa (in moneta turca, con o senza il nome di località) per essere impiegato negli uffici italiani funzionanti in Albania o in località dell'impero ottomano.

**Saggi e prove:** esistono sia del tipo adottato che di diversi tipi non adottati.

**Varietà:** noti centesimi non dentellati orizzontalmente, verticalmente o privi di dentellatura a destra.

Sono noti altresì esemplari provenienti da partite stampate su carta sottile.

Dello stesso tipo e del medesimo valore sono stati emessi i nn. 86 e 96.

Per facilitarne la distinzione, può essere utile la lettura delle righe seguenti e l'esame delle immagini che seguono.

n. 80

- sul bavero della giubba è visibile solo una stelletta;
- “C” di “Cent” molto sottile, ben distaccata dalla cornice di sinistra e con la parte inferiore allineata con quella delle lettere “ent”;
- dentellato 12
- cifre “15” spostate verso la sinistra del quadrato in cui sono inserite.
- la vignetta misura mm 18 ½ x 25
- è stampato in calcografia.

n. 86

- sul bavero della giubba è visibile una sola stelletta;
- “C” di “Cent” sottile, ben distaccata dalla cornice di sinistra e con la parte inferiore allineata con quella delle lettere “ent”;
- dentellato 13 x 13 ½ ;
- cifre “15” ben centrate rispetto al quadrato in cui sono inserite.
- la vignetta misura mm 18 x 23
- è stampato in tipografia

n. 96

- sul bavero della giubba sono visibili ambedue le stellette;
- “C” di “Cent” più grassa, assai vicina alla cornice di sinistra e con la parte inferiore che si spinge più in basso di quella delle lettere “ent”;
- dentellato 13 ½;
- cifre “15” ben centrate rispetto al quadrato in cui sono inserite.
- la vignetta misura mm 19 x 24
- è stampato in calcografia

80 15 centesimi ardesia



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - [acerruti@katamail.com](mailto:acerruti@katamail.com)



## ....ottobre 1906 – EFFIGIE DI VITTORIO EMANUELE III, “TIPO LEONI”

**Soggetto:** effigie di Vittorio Emanuele III rivolta a sinistra

**Stampa:** tipografica

**Fogli:** 100 x 4

**Filigrana:** corona

**Dentellatura:** 14 a pettine

**Validità:** 31 dicembre 1930

**Incisore:** Alberto Repettati

**Disegnatore:** Nestore Leoni

**Tiratura:** non conosciuta

### INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi francobolli inizialmente furono stampati dall'Officina Carte Valori di Torino, in seguito (nel 1919-23) anche dallo Stabilimento Petiti di Roma e, a partire dal 1925, dal Poligrafico dello Stato.

I due valori in questione furono i modesti e principali protagonisti del conflitto italo-turco del 1911-12 nonché della guerra 1915-18 in quanto assolvevano il porto di alcuni tipi di cartoline, illustrate o meno, sulle quali figurano bolli della “Posta Militare”.

Inoltre vennero utilizzati per affrancare la maggior parte delle cartoline riguardanti i “Circuiti aerei”, i “Voli sperimentali” e i “Precursori di Posta Aerea”.

Sono noti alcuni 10 centesimi usati frazionati a metà.

I 10 centesimi vennero falsificati in zincografia (con dentellatura 11 ½) per frodare la posta ed usati a Palermo nel 1918. Un altro falso, con caratteristiche simili, si conosce usato a Milano nel 1919.

Infine, è nota una terza falsificazione (con dentellatura 14) usata ad Intra nel 1920.

**Saggi e prove:** esistono saggi e prove d'archivio.

**Varietà:** sono note alcune varietà di stampa occasionali, quali le doppie impressioni (anche con una capovolta), le stampe recto-verso ed altre varietà costanti (ovali delle cifre mancanti sul 5 centesimi) e la cifra “1” di “10” formata da quattro puntini.

La maggior parte di queste varietà appartengono alle tirature eseguite presso lo Stabilimento Petiti. Ancor più numerose le varietà di dentellatura, tutte interessanti ma di limitato pregio.

81 5 centesimi verde

82 10 centesimi rosa



# 1 gennaio 1908 – EFFIGIE DI VITTORIO EMANUELE, NUOVO TIPO “MICHETTI” MODIFICATO

**Soggetto:** effigie di Vittorio Emanuele III

**Stampa:** tipografica

**Fogli:** 100 x 4

**Filigrana:** corona

**Dentellatura:** 14 a pettine

**Validità:** nn. 83 e 85, 30 giugno 1926; n. 84, 31 dicembre 1929

**Incisore:** Alberto Repettati

**Disegnatore:** Francesco Paolo Michetti

**Tirature:** non conosciute

## INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il disegno di questi francobolli fu tratto da uno dei bozzetti presentati da Francesco Paolo Michetti per il francobollo n. 80. I valori da 25 centesimi e da 50 centesimi furono stampati dall'Officina Carte Valori di Torino e dalla Petiti di Roma. Il 40 centesimi fu realizzato anche dal Poligrafico di Roma.

I 40 centesimi vennero falsificati per frodare la posta e si conoscono anche usati a Palermo nel 1923.

I 50 centesimi falsi sono noti usati, nel 1923, a Livorno e Verona.

Provviste di questi francobolli furono soprastampate per essere utilizzate negli uffici d'Oltremare, nelle Colonie e nei territori acquisiti a seguito degli avvenimenti bellici del primo conflitto mondiale.

**Saggi e prove:** note prove d'archivio

**Varietà:** tra le varietà di stampa più interessanti, segnaliamo le doppie impressioni (tutti i valori) e quelle recto-verso (solo il 25 centesimi e il 40 centesimi). Numerose quelle di dentellatura che, quasi sempre, provengono dagli scarti di stampa.

- |    |                       |
|----|-----------------------|
| 83 | 25 centesimi azzurro  |
| 84 | 40 centesimi bruno    |
| 85 | 50 centesimi violetto |





## **1 giugno 1909 – EFFIGIE DI VITTORIO EMANUELE III, SECONDO TIPO “MICHETTI”**

**Soggetto:** effigie di Vittorio Emanuele III

**Stampa:** tipografica

**Fogli:** 100 x 4

**Filigrana:** senza filigrana

**Dentellatura:** 13 x 13 ½ lineare

**Validità:** 6 aprile 1924

**Disegnatore:** Francesco Paolo Michetti

**Tiratura:** 100 milioni di esemplari

### **INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE**

Esigenze tecniche influenzarono la scelta del metodo di stampa di questo francobollo che fu allestito in tipografia anziché in calcografia come i nn. 80 e 96.

L'Amministrazione postale, infatti, insoddisfatta della riuscita del francobollo tipo Michetti del 1906, che era stato stampato dall'Officina Calcografica Italiana di Roma, decise di far riprendere la stampa, previa una leggera modifica dell'originale, all'Officina Governativa delle Carte Valori di Torino.

In questo francobollo è visibile un fondino di sicurezza che si presenta come un rettangolo unito, appena visibile, stampato in verde grigiastro molto chiaro.

**Saggi e prove:** note prove d'archivio.

**Varietà:** sono noti esemplari con la stampa decalcata.

86      15 centesimi nero azzurro

Per le differenze fra i tre tipi del Michetti a destra, leggere le note dopo quello emesso nel 1906.

